

Il progetto di viabilità inserito nel Piano Urbano del Traffico lughese

# Quattro rotonde da ultimare per migliorare la circolazione

Lavori quasi al termine per l'incrocio in via Foro Boario

LUGO - Sono giunti ormai ad una fase piuttosto avanzata i lavori avviati nello scorso mese di aprile per la costruzione della rotonda di via Foro Boario davanti al Penny Market in corrispondenza con quella che viene considerata la porta di Lugo per coloro che giungono in città provenienti da Bologna. L'operazione è compresa in un progetto più vasto inserito nel Piano Urbano del Traffico che prevede in tutto ben quattro rotonde in grado di regolare e di migliorare il traffico sul circondario e quindi alleggerire il centro storico dal passaggio di molte vetture che oggi lo attraversano per recarsi da una parte all'altra di Lugo.



I lavori relativi alla rotonda di via Foro Boario

comunale. Un progetto dunque di vasta portata che punta ad incentivare l'utilizzo del circondario come cintura viaria intorno a Lugo, limitando dunque in cosiddetto traffico di attraversamento del centro storico che secondo alcuni dati raccolti nel passato influirebbe in maniera pesante sulla circolazione nel cuore della città stessa.

Nel frattempo la viabilità in questa zona nevralgica di

Lugo interessata dai lavori ha subito diverse variazioni ed anche qualche intoppo, giustificabile però dall'importanza dell'operazione in atto. Secondo una prima stima il flusso veicolare avrebbe dovuto tornare alla normalità nel giro di una settimana di giorni e dunque verso la metà del mese di giugno. Le scadenze, come accade spesso in questi casi, hanno però subito uno slittamento in avanti ed ancora

oggi via Foro Boario, nel tratto fra via Brignani e Porta Brozzi, è interdetta al traffico pesante. Viene invece consentito senza limitazioni il transito locale delle sole autovetture ed attraverso un'apposita segnaletica sono suggeriti alcuni percorsi alternativi per evitare la zona interessata dai lavori. Per il traffico proveniente da Bologna, sulla via De' Brozzi all'altezza del Cimitero è ancora indicata la svolta a sinistra verso via Fiumazzo, mentre per gli automobilisti provenienti da Ravenna sulla via Foro Boario è possibile svoltare a destra verso via Brignani all'altezza del Centro Commerciale Globo, ora interessato a sua volta da una serie di interventi ben visibili nella zona di fianco alla vecchia Coop. In seguito ai lavori è stata inoltre soppressa temporaneamente la fermata autobus del Mulino di Figna e le aziende operanti nel settore hanno dovuto predisporre da tempo alcuni percorsi alternativi.

Marco Pirazzini

Per l'appuntamento di settembre

# Un questionario per la Fiera Biennale

Coinvolti i commercianti

LUGO - La Romagnola Promotion, società guidata da Sergio Ustignani alla quale è stata affidata il compito di organizzare la prossima Fiera Biennale, e l'associazione Pavaglione Insieme dei commercianti che operano sotto il quadripartito lughese del '700, hanno diffuso congiuntamente nei giorni scorsi un questionario.

Scopo di tale modulo è quello di comprendere le reali necessità dei negozianti e le eventuali problematiche che potrebbero derivare dal prolungamento dell'orario di apertura degli esercizi commerciali del centro di Lugo in occasione della Biennale in programma dal 14 al 22 settembre prossimo. Il questionario prevedere tre domande e una richiesta di suggerimenti circa le esigenze relative l'orario, i giorni e le pianificazioni pubblicitarie.

"Credo valga la pena - sottolinea il responsabile dell'organizzazione Sergio Ustignani - conoscere a fondo le esigenze dei commercianti per capire se e quanto sia importante la Fiera per loro, per cui i pareri verranno tenuti nella dovuta considerazione. Tra le domande, abbiamo chiesto se venga ritenuta importante una manifestazione camporiana nel centro storico, ma anche se un forte afflusso di visitatori provenienti da tutta la Romagna possa essere un incentivo per incrementare la propria clientela, senza dimenticare la disponibilità all'apertura serale dei propri esercizi fino alla mezzanotte circa. In più - aggiunge Sergio Ustignani - vi sarà spazio per preziosi suggerimenti. Un sondaggio che ci dirà dunque con quali presupposti e con che tipo di impegno ci si avvicinerà all'impegno del 14 settembre".

mar.pi.

CORRIERE 20107

Firmato protocollo provinciale

# Elettrosmog sotto controllo

RAVENNA - Un piano d'azione sul territorio provinciale è alla base del protocollo firmato, alla presenza del presidente della Provincia, Francesco Giangrandi e dell'assessore all'ambiente, Andrea Mengozzi. Il documento per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale e sottoscritto da tutti i Comuni, tranne Sant'Agata sul Santerno.

Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massalombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi e Solarolo si dichiarano, dunque, disponibili a proseguire la campagna di monitoraggio continuo dei campi elettromagnetici (Cem).

L'assessore Mengozzi ha spiegato che, "L'obiettivo è quello di effettuare un'indagine utilizzando 4 centraline per il monitoraggio remoto e continuo di campi elettromagnetici. Le centraline saranno posizionate in siti della provincia ritenuti significativi e permetteranno di fornire misure per tempi lunghi, rilevando eventuali fluttuazioni temporali dell'intensità del campo elettrico e magnetico legate alla variabilità di carico delle sorgenti (stazioni radio base e

linee elettriche)".  
"Con i fondi - ha continuato l'assessore - ricavati dal protocollo sottoscritto dai Comuni con i gestori della telefonia mobile si intendono acquisire tre centraline per il rilevamento in continuo dei Cem. La quarta verrà acquistata da Arpa. Le centraline possono impiegare sensori diversi per monitorare campi elettrici o magnetici in un ampio spettro di frequenze. Ogni centralina è alimentata da pannelli solari. L'indagine prevede l'impiego delle centraline in un numero variabile di postazioni nei diversi Comuni. Ogni campagna di misura in ogni postazione avrà la durata di circa 10 giorni. La collocazione della centralina sarà individuata, in collaborazione con il Comune".

Questi i costi dell'operazione: si va dai 750 euro dei Comuni di Bagnara, Casola Valsenio, Conselice, Cotignola e Riolo Terme ai 1.000 euro dei Comuni di Brisighella, Castel bolognese, Fusignano, Massalombarda, Russi e Solarolo. Bagnacavallo concorre alla spesa con 1.250 euro. Cervia, Faenza e Lugo contribuiscono con 1.750 euro. A carico del Comune e della Provincia di Ravenna vi sono 3.500 euro. Il costo complessivo del protocollo ammonta a 24 mila e 250 eu-

# Per tutte le mamme residenti a Lugo Assegni di maternità: sei mesi di tempo

LUGO - Dovranno essere presentate al Comune di Lugo entro sei mesi dalla nascita del bambino le domande relative all'anno 2002 per ottenere il cosiddetto assegno di maternità. L'articolo 66 della Legge Finanziaria 1999 e successive modificazioni prevede infatti l'erogazione di un assegno alle madri per le nascite, gli affidamenti pre adottivi o le adozioni che decorrono nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2002. Il sussidio sarà concesso alle donne residenti in Italia, cittadine italiane, comunitarie o straniere in possesso di carta di soggiorno. Inoltre le richiedenti dovranno essere residenti nel Comune e non dovranno beneficiare di trattamenti di maternità a carico dell'Inps o di altro Ente previdenziale. Infine, le stesse madri dovranno possedere risorse economiche, risultate dal reddito aggiunto al patrimonio mobiliare ed immobiliare, non superiori ai valori dell'indicatore della situazione economica Ise che prevede una serie di parametri in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Per informazioni e per il ritiro dei moduli con i quali presentare la domanda è possibile rivolgersi al Centro per le Famiglie del Comune di Lugo in Corso Garibaldi 62, tel. 0545-38588 oppure 0545-38531.

CORRIERE 20107

mar.pi.

# Le Fs puntano sul Centro merci

La piattaforma logistica di Lugo Terminal cresce. Non solo per quantità di merci movimentate (40.000 t. per 2.250 container nei primi 6 mesi del 2002, con un 70 per cento affidato al trasporto combinato gomma + rotaia) ma anche per qualità. I programmi di sviluppo legati a filo doppio al progetto di riqualificazione urbana 'Lugo Sud' hanno attirato l'attenzione di Giancarlo Laguzzi, direttore della Divisione Cargo di Trenitalia (vettore ferroviario che fornisce i treni adatti al trasporto merci), che ieri ha visitato la piattaforma del Centro Merci Intermodale Lugo Spa, gestita dalla Lugo Terminal Spa a partecipazione pubblico-privata. Motivo principale della visita è stato lo sviluppo del progetto inerti, proposto dalla piattaforma lughese, dedicato all'incremento del traffico di ghiaia e affini. «L'obiettivo dei prossimi due anni — ha spiegato Laguzzi — è aumentare del 30 per cento le tonnellate di merce



Ferrieri, Montanari, Laguzzi e Poli al Centro merci

trasportabili via rotaia. Realità come Lugo Terminal possono supportare lo sviluppo del processo, facendo leva sulle potenzialità fino ad ora dimostrate». Potenzialità che saranno espresse al meglio quando il progetto 'Lugo Sud' sarà pronto a decollare. «Lugo Terminal attrae grandi volumi di traffico su ferrovia — sottolinea Enzo Poli, presidente della società — Ed è quindi un cliente im-

portante per Cargo, soprattutto per le prospettive di crescita che ne interessano l'impianto, moderno e ampliabile. La sua posizione, all'incrocio di vie secondarie consente alla piattaforma di inserirsi sui traffici sud-nord e di raggiungere i valichi del sud-est evitando il nodo di Bologna, interessato nei prossimi 10 da un surplus di traffico causato dall'attivazione delle linee di alta velo-

cità. 'Lugo Sud permette di trasferire tutta l'attività legata al deposito e al movimento merci dall'area ferroviaria a Lugo Terminal, e di sbloccare, attraverso la chiusura dei passaggi a livello sulla Provinciale Felisio e su via Rivali S. Bartolomeo, il vincolo imposto alla movimentazione dei treni. Fino ad ora infatti — continua Poli — la stazione di Lugo non era abilitata ad accogliere la movimentazione di treni di lunghezza superiore ai 300 metri. Dopo sarà possibile gestire mezzi di lunghezze superiori contando anche sulla maggiore disponibilità di spazio, recuperato dal trasferimento del deposito merci». Al plauso si unisce il Comune. «L'amministrazione ha sempre creduto in Lugo Terminal — dice l'assessore Daniele Ferrieri — Il progetto Lugo Sud, al quale si lega lo sviluppo di Lugo Terminal, romperà l'isolamento che fino ad ora ha caratterizzato la zona destinata a trasformarsi in una delle aree più importanti della città».

Monia Savioli

## 'Lugo sud', un progetto per ricucire il tessuto urbano

Il progetto Lugo-Sud si propone di ricucire il tessuto urbano della città, diviso dalla linea ferroviaria che isola il centro dal quartiere di Madonna delle Stuoie. La chiusura di tre passaggi a livello, due sulla Felisio ed una sulla via Rivali San Bartolomeo, è concomitante all'apertura di un sottopassaggio che da via Felisio porterà di fronte alla stazione delle autocorriere. Un altro sottopassaggio riservato al traffico ciclopedonale, consentirà l'accesso alla stazione da entrambi i lati con strutture idonee ai portatori di handicap. Oltre a migliorare la viabilità e favorire il passaggio delle auto verso l'ospedale, il progetto è funzionale alla creazione del campus scolastico previsto in zona, attraverso la trasformazione di alcuni immobili, al di là del passaggio a livello di via Rivali, in strutture di servizio funzionali agli studenti degli istituti superiori concentrati nella zona, come mense, palestre e spazi ricreativi.

m.s.

CARLINO 90/107

Coniare Vouageur  
20/07/2002

LUGO - La Prefettura pone fine alla lunga attesa della frazione di Bizzuno

# La bomba sarà disinnescata, evacuazione per 500 persone

## Gli artificieri entreranno in azione giovedì prossimo



Il luogo in cui è stata ritrovata la bomba risalente alla Seconda Guerra Mondiale

LUGO - Sarà disinnescata giovedì prossimo, ovvero il 25 luglio, la bomba del peso di 500 libbre, circa 225 chilogrammi, rinvenuta a Bizzuno a pochi metri dalla chiesa del paese.

L'ordigno, risalente alla Seconda Guerra Mondiale e sganciato probabilmente da un aereo inglese durante i combattimenti avvenuti in tutta la zona nei primi mesi del 1945 quando le truppe tedesche in rotta si apprestavano ad abbandonare la Romagna, è stato ritrovato durante dei lavori di pulizia del terreno, a pochi metri di profondità ed a pochi passi dal campanile della chiesa dove presta la sua opera il parroco Don Pino.

La Prefettura ha dunque ufficializzato la data nel quale interverranno sul posto, in via Carrara della Chiesa, gli artificieri dell'esercito dopo un'attesa di diversi giorni che non ha condizionato comunque la vita della piccola comunità alle porte di Lugo.

Giovedì 25 luglio gli specialisti del reggimento guastatori della Folgore dovranno disinnescare la

### IL PIANO PER LA SICUREZZA

## Per una giorno il paese si ferma

Saranno chiuse alcune vie e sospesa l'erogazione di gas e luce

LUGO - Al fine di garantire l'incolumità delle persone, dalle 7.30 alle 16.30 di giovedì prossimo, e comunque fino al termine delle operazioni di disinnescamento della bomba, saranno evacuati i cittadini residenti a Bizzuno in via Tomba, nel tratto compreso fra via Bizzuno ed il civico 155, via Bizzuno, tra via Sant'Antonio ed il civico n. 1, via dell'Abete, via del Biancospino, via Cantarana, tra via Canalvecchio e via Bizzuno, via della Chiesa, via del Gelsio, via della Mimosa, via del Parco, piazza del Parco, via del Pino, via Sentiero Bizzuno, nel tratto compreso tra il civico 20 e l'in-

tersezione formata con via Bizzuno, infine via Sant'Antonio tra via Bizzuno e il civico n. 9. Durante l'esecuzione delle operazioni di disinnescamento saranno sospese le erogazioni di gas ed energia elettrica. I proprietari delle abitazioni dovranno obbligatoriamente lasciare le loro case con i vetri delle finestre aperte e tapparelle o scuroni chiusi. La Protezione Civile di Lugo provvederà a trasferire presso idonee strutture gli anziani non autosufficienti e gli ammalati. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Polizia Municipale di Lugo, tel. 0545-38470.

bomba e per farlo saranno obbligati a seguire una lunga serie di precauzioni che potrebbero risultare davvero determinanti per il buon esito dell'operazione. Il primo problema da risolvere sarà dettato dal fatto che l'ordigno non potrà essere assolutamente spostato dal luogo del ritrovamento, azione che rischierebbe di attivare la carica provocando la detonazione. La bomba dovrà dunque

esser resa innocua operando sul posto e proprio a questo proposito si dovrà considerare il secondo grande problema dato che il residuo bellico si trova non solo a pochi metri dalla chiesa di Bizzuno, ma anche nel pieno centro del paese. Si procederà dunque ad un'evacuazione della zona per un raggio di circa ottocento metri dal luogo delle operazioni. Secondo una

prima stima le persone interessate, e costrette a lasciare la loro casa in attesa del disinnescamento, dovrebbero essere circa cinquecento e l'intero intervento potrebbe esaurirsi in nove ore o forse meno, a seconda delle difficoltà incontrate dagli artificieri.

Un paese intero si fermerà dunque nella mattinata di giovedì anche se i responsabili dell'operazione escludono categoricamente

pericoli effettivi per la popolazione anche perché, stando alle prime anticipazioni, verranno creati contenitori di protezione intorno all'ordigno, caratterizzati probabilmente da una piattaforma di terra rialzata con sacchi riempiti di sabbia alla sommità. In attesa di giovedì si provvederà inoltre ad effettuare ulteriori sopralluoghi studiando il modo migliore per il sistema di contenimento.

L'intera operazione sarà coordinata dalla Prefettura di Ravenna e verranno coinvolti Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, Esercito, Guardia di Finanza, Polizia Municipale e Protezione Civile, oltre alla Croce Rossa che elaborerà un piano di assistenza sanitaria e provvederà a seguire l'evacuazione della zona come già accaduto nel marzo scorso a San Severo di Cotignola dove fu ritrovata e disinnescata un'altra bomba della Seconda Guerra Mondiale.

Marco Pirazzini

L'ELENCO DELLE VIE CHE SARANNO EVACUATE PER LA BOMBA

## Giovedì Bizzuno si svuota

Sono in programma giovedì 25 le operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico rinvenuto a Bizzuno, in via Carrara della Chiesa al civico 3. Per garantire l'incolumità delle persone, dalle 7.30 alle 16.30, e comunque fino al termine delle operazioni, saranno evacuati i cittadini residenti nelle seguenti vie: via Bizzuno, tratto compreso tra via Sant'Antonio e il civico n. 1; via Tomba, nel tratto compreso fra via Bizzuno e il civico 155; via dell'Abete, via del Biancospino, via Cantarana (fra via Canalvecchio e via Bizzuno), via della Chiesa, via del Gelsio, via della Mimosa, via del Parco, piazza del Parco, via del Pino, via Sentiero Bizzuno (tratto compreso tra il civico 20 e l'intersezione formata con via Bizzuno), via Sant'Antonio (nel tratto compreso tra via Bizzuno e il civico numero 9).

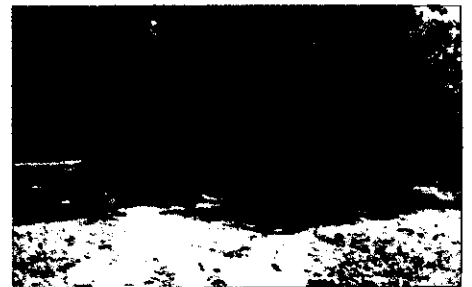
Durante il disinnescamento, saranno sospese le erogazioni di gas ed energia elettrica. I proprietari delle abitazioni dovranno obbligatoriamente lasciare le proprie case con i vetri delle finestre aperte e tapparelle o scuroni chiusi. La Protezione Civile di Lugo provvederà a trasferire in strutture idonee gli anziani non autosufficienti e gli ammalati. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Polizia Municipale di Lugo, ufficio di Protezione civile, 0545 38470.

Il Posto del Corriere  
20/07/2002

## Bizzuno, giovedì l'evacuazione per disinnescare la bomba

LUGO - Sarà disinnescata giovedì prossimo la bomba del peso di 500 libbre, circa 225 chilogrammi, rinvenuta a Bizzuno a pochi metri dalla chiesa del paese. L'ordigno, risalente alla Seconda Guerra Mondiale e sganciato probabilmente da un aereo inglese durante i combattimenti avvenuti in tutta la zona nei primi mesi del 1945 quando le truppe tedesche in rotta si apprestavano ad abbandonare la Romagna, è stato ritrovato durante dei lavori di pulizia del terreno, a pochi metri di profondità ed a pochi passi dal campanile della chiesa.

A pagina 18



Lugo, il luogo dove è stata ritrovata la bomba della seconda guerra mondiale che verrà disinnescata giovedì prossimo

Coniare Vouageur 20/07/2002